



Divisione Nazionale B. Troppo nervosi i campobassani che toccano per ben due volte il limite di falli

Rieti domina la Mens Sana

Un 'blackout' tattico nel secondo quarto regala i 2 punti ai locali

di Giuseppe Di Palo

Il recupero di giovedì scorso, nonostante la sconfitta, sembra aver rimesso in moto la grinta della Mens Sana. Nella trasferta con il Rieti Basket Club, infatti, i biancoverdi hanno dato prova di grandi capacità tecniche ed atletiche mettendo inizialmente alle strette i locali che non sono riusciti ad accumulare uno scarto sostanzioso (solo due lunghezze nel primo periodo). Soddisfatti dell'inizio gara, i ragazzi di coach Di Pasquale partono spediti anche nel secondo periodo alternando il dominio con la compagine che, però, dopo un paio di minuti di stallo si rimette all'opera centrando il bersaglio a ripetizione ed accumulando, in breve, un nuovo vantaggio sul +10 a quattro giri d'orologio dalla sirena (grazie anche alle triple di Genovese e Laudoni). Benassi, supportato dall'amico Tagliabue - vero boia dell'area dei tre secondi avversaria - tenta di trainare la squadra verso un successo che, in vista dei playoff, potrebbe rivelarsi fondamentale sia in termini di accesso che di salvezza. Ad



Coach Di Pasquale

essere in una fase di stallo è, però, ora la Mens Sana. Solo tre concrete azioni per i molisani in questo quarto che fanno segnare appena sei punti sullo scorcio a fronte dei 24 del Rieti per un parziale di 22-0.

Una nervosa prima fase di gara in archivio, dunque, con un evidente blackout campobassano caratterizzato da una bassissima precisione al tiro (25% da due, 0% da tre e dalla lunetta), da troppi falli e da eccessive infrazioni.

Rientro in campo con palla alla Mens Sana che vede cambiare il proprio quintetto: entra, infatti, Benassi per Panichella. Dal Fiume prova la tripla ma colpisce il ferro ed i locali approfittano ancora una volta per afferrare il rimbalzo, attraversare il campo e mettere in rete altri due punti con Busca. Campobasso deve ritrovare immediatamente la concentrazione di inizio gara altrimenti un gioco troppo affrettato ed individuale rischierà di far cadere il passo ancora una volta. Ed è Benassi che insacca dai sei metri e settantacinque. Gioia che dura poco poiché Rossi recupera le tre lunghezze appena sottratte dai biancoverdi aggiungendone, poi, altrettante. I molisani ci provano in tutti i modi manifestando ad intervalli qualche lieve reazione soprattutto a firma di Benassi e Dal Fiume.

Il gioco si è totalmente spostato sulla linea dell'area grande. Entrambe le compagini centrano il bersaglio da fuori anche se i locali con maggiore impeto e frequenza. Un vero e proprio assedio da parte dei padroni di casa che, nonostante l'efficace reazione ospite degli ultimi minuti, chiudono il terzo quarto sul 71-43.

L'ultima chance di successo per i molisani ha inizio con Maximiliano Cornejo che dà il via alle danze. Seguono a ruota Tagliabue e Panichella intenzionati a ribaltare le sorti

RIETI BASKET CLUB	89
MENS SANA CAMPOBASSO	64

Parziali: 20-18, 44-24, 71-43

RIETI: Busca 9, Zambon 12, Genovese 15, Laudoni 13, Gallea 9, Muss 5, Zanatta 5, Vian 12, Rossi 6, Dorretti 3.

ALL. Avenia

CAMPBASSO: Cornejo 14, Dal Fiume 10, Benassi 18, Tagliabue 16, Panichella 4, Iapalucci 0, Gramagna 0,

Carlone 2, Libertucci 0, Cardinale 0.

ALL. Di Pasquale

Arbitri: Sallusti Valerio e Aprea Marcello (Roma)

Osservatore: Auriemma Giovanni (Napoli)

Segnapunti: Valeri Matteo (Rieti)

Cronometrista: Guadagnoli Sandro (Rieti)

24 secondi: Dionisi Alessio (Rieti)

del match in quella che ormai sembrerebbe una "missione impossibile". Il pressing serrato dei molisani conduce a compiere molti falli a vantaggio degli avversari che, con Zanetta, fanno nuovamente tentennare la panchina di Di Pasquale. Il match è ora improntato su un continuo "botta e risposta" in cui lo scarto di ben 22 punti non accenna ne ad aumentare ne a diminuire. A cinque minuti dalla fine Campobasso tocca il limite di falli per la seconda volta e Rieti approfitta del perimetro per allungare sempre più le distanze. L'esito del match si era già inteso diversi minuti prima del suono della sirena. La Mens Sana esce sconfitta dal parquet di Rieti sul 89-64

Dnc. I molisani sfiorano la vittoria per un soffio. Onore a vincitori e vinti

L'amara rincorsa del Venafro

Rientro combattivo per la Dynamic Venafro alle prese con la Polisportiva Virtus Monte di Procida. I venafrani scendono in campo leg-

germente paralizzati (forse ancora dal freddo e dalla neve degli ultimi giorni) per poi scongelarsi del tutto nel secondo e nel terzo periodo

dove fanno registrare rispettivamente un pareggio ed un -2. Infuocato anche l'ultimo periodo in cui i ragazzi di coach Mascio si sono lanciati alla frenetica rincorsa della compagine con Mengoni e Milos Stijepovic come veri protagonisti e padroni del parquet. I molisani possono vantare, dal canto loro, anche un eccessivo nervosismo degli ospiti che, a pochi minuti dalla fine, toccano il limite di cinque falli. A trenta secondi dalla sirena i punti da recuperare sono soltanto tre ed ogni azione, così come ogni errore, può rivelarsi decisiva. Mengoni subisce fallo e va in lunetta per due tiri. Intanto coach Di Loren-

zo chiama il timeout per organizzare l'immediata controffensiva e la rispettiva difesa. Il numero 6 di Cornejo fa 1/2 e Lubrano agguanta il rimbalzo difensivo correndo dall'altra parte del campo dove ad interrompere l'azione è Bellanca. A chiedere il timeout è ora coach Mascio nella speranza di organizzare la giusta combinazione di gioco per insaccare quei pochi ma indispensabili punti. Ma Stijepovic fa fallo su Enrico mandandolo in lunetta. Il player non si fa scappare la ghiotta occasione e, a quindici secondi dal termine, mette in rete il +4. Nonostante l'ultima reazione venafrana la sirena conferma

l'esito della gara. Venafro cede onorevolmente il pas-

so al Monte di Procida per 71-76. gdp

DYNAMIC VENAFRO	71
VIRTUS MONTE DI PROCIDA	77

Parziali: 13-20, 30-30, 51-53

VENAFRO: Mengoni 22, Minichella 4, Jelic 2, Bellanca 8, Alessio 4, Cardarelli 0, Stijepovic 25, Durante 0, Trentini 6, Brusello 0.

ALL. Mascio

MONTE DI PROCIDA: Conte 4, Lubrano 6, Mirra 0, Errico 24, Regio 2, Errico 11, Ruggiero 0, Innocente 19, Scaletta 0, Scotto 11.

ALL. Di Lorenzo

Arbitri: Di Benedetto Salvatore e Rizzi Gianfranco (Bari)

Osservatore: D'Alessio Carmelo (Brindisi)



Milos Stijepovic

Prima sconfitta interna stagionale per l'Olimpia Campobasso che viene superata dall'Airino Termoli dopo quaranta minuti che sono stati il giusto prologo di una partita di playoff. Dopo la sosta durata quindici giorni, entrambe le squadre iniziano il match con il freno a mano tirato. Termoli inizialmente soffre a rimbalzo, concedendo secondi tiri ai locali che ne approfittano immediatamente. Dall'altra parte, dopo che Di Lembo prende in mano i suoi, non si riesce a giocare in velocità. L'inizio del secondo periodo vede protagonista immediato Giangiacomo De Vincenzo che piazza due bombe in un amen che sembrano rinvigorire il team di Sabatelli. E', però, un fuoco di paglia. Sul finire di tempo, si sveglia Ognjenovic

Serie C Regionale. Ripalimosani sovrana

Successo anche per l'Exit e per il Termoli

che con un paio di canestri di classe manda la sua squadra al riposo lungo sotto solamente 32-41. Alla ripresa delle ostilità, l'Olimpia ricuce immediatamente lo strappo. Ognjenovic, Petrone e Scotto infilano da tre senza troppi problemi, coadiuvati da Calcagni che sotto canestro fa la voce grossa. In difesa le maglie si stringono come d'incanto e la Mim incomincia a perdere lucidità. Si arriva ad un 54-51 che è, però, una mera illusione, in quanto Termoli si rimette in sesto grazie a

Bertinelli. Sull'altro versante i campobassani fanno fatica, ma con le unghie rimangono



Chuckwuka

attaccati al match. Si arriva, così, all'ultimo minuto con Panetta e compagni sopra 80-84 e palla in mano. La squadra di casa gioca per De Vincenzo che fissa il punteggio sull'83-84 con sedici secondi da giocare. Scotto fa fallo sistematico su Di Lembo che dalla lunetta sbaglia il primo tiro e realizza il secondo. Con

dodici secondi da giocare, l'Olimpia ha la palla per la vittoria, ma Scotto si fa stoppare da tre dall'infinito Bertinelli. La palla si innalza e viene intercettata da Calcagni che dalla lunetta e in sospensione prova a pareggiare. Il suo tiro si infrange sul secondo ferro ed in questo modo l'Airino tira un sospiro di sollievo, andando a vincere sul 83-58.

I cugini d'Isernia, invece, ritrovano il ritmo giusto che li fa risorgere a pieno dalla morsa innevata in cui il Molise è stato per troppo a lungo stretto. I pentri, infatti, difendono il parquet di casa dall'assedio

del Centro Basket Abruzzo Sulmona vincendo sul 90-68. Redini del match sempre in mano ai locali che non hanno mai sofferto una reale controffensiva degli abruzzesi. Migliori roster della serata si confermano, ancora una volta, Igbangbo e Rodriguez.

Onori ed allori, infine, per la Maccebi Ripalimosani che domina nettamente l'incontro con la Pallacanestro Atri trionfando sul 74-48. "Dopo due quarti di leggero 'equilibrio' - le parole di coach Rosario Filippino - riscontrando delle difficoltà specialmente nel secondo periodo, abbiamo tenuto un ottimo gioco che ci ha regalato alla fine un grande successo. Migliori in campo sono stati, senza dubbio alcuno, Fiorilli, Chuckwuka e Cannavina".